



DELLA REPUBBLICA SOMALA

ANNO IX

Mogadiscio, 16 Dicembre 1968

Suppl. n. 3 al n. 12

Direzione e Redazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
Pubblicazione Mensile

PREZZO: Sh. So. 5 per numero—Arretrati il doppio—**ABBONAMENTI:** Annuo per la Somalia Sh. So. 100 Estero Sh. So. 130—L'abbonamento in qualunque tempo richiesto, decorre dal 1° Gennaio e l'abbonato riceverà i numeri arretrati—**INSERZIONI:** per ogni riga o spazio di riga Sh. So. 2—Le inserzioni si ricevono presso la Direzione del Bollettino. L'importo degli abbonamenti e delle inserzioni deve essere versato all'Ufficio Imposte sugli Affari

SOMMARIO



PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

LEGGE 26 Novembre 1968, n. 27 — «*Legge Istitutiva della Banca Nazionale Somala*». Pag. 1700

LAW No. 27 of 26 November 1968 — «*Somali National Bank Law*». » 1723

PARTE SECONDA

DISPOSIZIONI, COMUNICATI, AVVISI, VARIE

N. N.

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

LEGGE 26 Novembre 1968, N. 27.

Legge Istitutiva della Banca Nazionale Somala.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Preso atto dell'approvazione dell'Assemblea Nazionale;

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1

E' convertito in Legge il Decreto-legge 19 ottobre 1968, n. 6 relativo alla Banca Nazionale Somala (come da allegato)

Art. 2

La presente Legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sui Bollettino Ufficiale. La presente legge sarà inserita nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti della Repubblica.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge della Repubblica.

Mogadiscio, li 26 novembre 1968.

ABDIRASCID ALI SCERMARCHE

Il Primo Ministro
MOHAMED IBRAHIM EGAL

Il Ministro delle Finanze
ABDULLAHI GIREH DUALEH

LAW No. 27 of 26th Novmeber 1968.

Somali National Bank Law.

THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC

Taking note of the approval of the National Assembly;

HEREBY PROMULGATES

the following Law:

Article 1

Decree-Law No. 6 of 19 October 1968, relating to the Somali National Bank Law (attached hereto) is hereby converted into Law.

Article 2

This Law shall enter into force on the day of its publication in the Official Bulletin. It shall be inserted in the Official Record of laws and decrees of the Republic. It shall be the duty of all persons to observe it and to cause others to observe it as a Law of the Republic.

Mogadiscio, November 26, 1968.

ABDIRASCID ALI SCERMARKE

The Prime Minister
MOHAMED IBRAHIM EGAL

The Minister of Finance
ABDULLAHI GIREH DUALEH

DECRETO-LEGGE N. 6 del 19 Ottobre 1968.
Legge Istitutiva della Banca Nazionale Somala.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

VISTO l'art. 63 della Costituzione;
CONSIDERATO che è di urgente necessità rivedere la Legge
di costituzione della Banca Nazionale Somala;
SU PROPOSTA del Primo Ministro;
SENTITO IL PARERE del Consiglio dei Ministri;

DECRETA:

TITOLO PRIMO

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Interpretazione

In questa Legge, a meno che il contesto non richieda altrimenti,

- a) «banche autorizzate» significa banche autorizzate all'esercizio del credito nella Repubblica ai sensi della Legge Bancaria in vigore in quel momento;
- b) «Banca» significa la Banca Nazionale Somala istituita con Decreto Legge N. 3/1678 del 30 giugno 1960; convertito nella Legge N. 2 del 13 gennaio 1961 e aggiornato con la presente Legge;
- c) «Consiglio» significa il Consiglio di Amministrazione della Banca;
- d) «Ministro» significa il Ministro delle Finanze;
- e) «La Repubblica» e «lo Stato» significano la Repubblica Somala, inclusi, senza alcuna limitazione, il suo territorio e il suo governo;
- f) «Specificazione istituzione finanziaria» significa una istituzione creditizia non bancaria specificata dalla Banca agli effetti di questa Legge;
- g) «specifico ente pubblico» significa qualsiasi ente autonomo territoriale, impresa pubblica, ente parastatale o altra istituzione costituita dallo Stato e specificata dalla Banca agli effetti della presente Legge.

TITOLO SECONDO

COSTITUZIONE E SCOPO

Art. 2

Esistenza continuata e scopo della Banca

1. Malgrado l'abrogazione contenuta nell'art. 57, la persona giuridica che va sotto la denominazione di Banca Nazionale Somala, costituita con Decreto-Legge n. 3/1678 del 30 giugno 1960, convertito nella Legge N. 2 del 13 gennaio 1961, continua ad esistere come persona giuridica con la stessa denominazione, ma retta dalle disposizioni della presente Legge.
2. La Banca esercita tutte le funzioni tipiche di una banca centrale e gode di tutte le prerogative di tale istituzione e, senza pregiudizio per la generalità di quanto sopra, in particolare ha il potere di emettere moneta, regolare il sistema creditizio e bancario e di amministrare le riserve ufficiali della Repubblica.

Art. 3

Obiettivi principali

La Banca è guidata in tutte le sue azioni dagli obiettivi di controllare la stabilità monetaria, di salvaguardare il valore interno ed esterno dello Scellino Somalo e di promuovere condizioni di credito e di cambio tali da favorire lo sviluppo equilibrato dell'economia della Repubblica; nei limiti dei suoi poteri la Banca contribuisce alla politica economica e finanziaria dello Stato.

Art. 4

Condizioni giuridica e sede

1. La Banca è una istituzione giuridica con successione perpetua.
2. La Banca può stare in giudizio con la denominazione di Banca Nazionale Somala, ha la facoltà di acquistare, possedere, disporre e trattare qualsiasi tipo di proprietà e di compiere tutti quegli atti che sono richiesti, vantaggiosi o convenienti per, o in relazione con, l'adempimento delle proprie funzioni ai sensi della presente Legge.
3. La Banca ha la sua sede principale in Mogadiscio; in caso di emergenza nazionale la Banca può, a meno che il Governo non esprima parere sfavorevole, trasferire la propria sede in un'altra località della Repubblica o all'estero.
4. La Banca può aprire o chiudere filiali in qualsiasi località della Repubblica o all'estero.

5. La Banca può assumere o dimettere agenti o corrispondenti nella Repubblica o all'estero.

Art. 5

Esenzioni

1. La Banca non è soggetta ad alcun tipo di imposta, tassa o dazio doganale.

2. La Banca è inoltre esente da tariffe postali e telegrafiche, solo riguardo alle sue funzioni ai sensi del Titolo VIII della presente Legge.

Art. 6

Assunzione di funzionari, ecc.

La Banca può assumere funzionari, altri impiegati, agenti, nel numero, con la remunerazione, con le condizioni e modalità che essa ritiene necessari od opportuni per l'adempimento delle proprie funzioni.

TITOLO TERZO

CAPITALE E RISERVE

Art. 7

Capitale

Il capitale sociale della Banca è di un milione di Scellini Sormali, sottoscritto e versato dallo Stato; lo Stato può aumentare il capitale con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, udito il parere del Consiglio dei Ministri, su raccomandazione della Banca.

Art. 8

Fondo Generale di Riserva e destinazione degli utili

1. La Banca costituisce e mantiene un fondo, designato come Fondo Generale di Riserva, al quale deve essere trasferita, alla fine di ogni esercizio finanziario, la metà degli utili netti della Banca.

2. Dopo aver effettuato il trasferimento al Fondo Generale di Riserva, di cui al primo comma di questo Articolo, il rimanente dell'utile netto annuale deve essere versato allo Stato; se lo Stato è indebitato con la Banca, tale versamento deve essere in primo luogo usato per ridurre l'indebitamento.

3. Se in un esercizio finanziario il Fondo Generale di Riserva è insufficiente per coprire la perdita netta della Banca registrata nel Conto Profitti e Perdite, malgrado ogni altra disposizione di

questa Legge, un ammontare pari al disavanzo è versato dallo Stato alla Banca; se tale circostanza si verifica, la Banca deve restituire la somma allo Stato attingendo dagli utili successivi e tale pagamento deve essere effettuato prima della determinazione degli utili netti della Banca.

4 Agli effetti del presente Articolo, l'utile netto annuale della Banca è dalla stessa determinato deducendo dal reddito lordo tutte le spese correnti per ogni esercizio, includendo le spese per la stampa dei biglietti e la coniazione delle monete, il fondo svalutazione crediti, il fondo ammortamento e deperimento, il contributo al fondo assistenza e previdenza del personale e altre riserve che la Banca considera appropriate.

TITOLO QUARTO

AMMINISTRAZIONE

Art. 9

Organi della Banca

Gli organi della Banca sono:

- a) Il Consiglio di Amministrazione;
- b) Il Governatore;
- c) Il Direttore Generale.

Art. 10

Consiglio di Amministrazione

1 Il Consiglio di Amministrazione è incaricato dell'alta direzione della Banca.

2. Il Consiglio esercita le proprie funzioni ai sensi del presente Articolo, secondo la presente Legge e i propri obiettivi; il Consiglio può delegare ad altri organi della Banca ciascuna delle proprie funzioni, ad eccezione delle seguenti:

- a) designare le specifiche istituzioni finanziarie e gli specifici enti pubblici ai sensi dell'art. 1;
- b) aprire e chiudere filiali ai sensi del quarto comma dell'Art. 4;
- c) raccomandare un aumento di capitale ai sensi dell'Art. 7;
- d) determinare l'utile netto annuale ai sensi del quarto paragrafo dell'Art. 8;
- e) stabilire le condizioni e le modalità di impiego per il personale della Banca e regole generali per le spese, ai sensi del primo paragrafo dell'Art. 13;

- f) autorizzare l'assenza di un Consigliere a una riunione del Consiglio, ai sensi del terzo paragrafo dell'Art. 15;
- g) proporre le caratteristiche essenziali e l'ammontare dei biglietti e monete emessi ai sensi dell'Art. 19;
- h) determinare la composizione generale della riserva ufficiale e determinare le possibilità di prelevamento da includere nelle riserve ufficiali della Banca, ai sensi dell'art. 20;
- i) concedere e revocare licenze bancarie ed esaminare domande di apertura e chiusura di filiali bancarie nella Repubblica ai sensi del terzo paragrafo dell'art. 29;
- j) determinare le condizioni e modalità di credito alle banche autorizzate ai sensi degli Artt. 30, 31 e 32;
- k) determinare le riserve obbligatorie ai sensi dell'Art. 33;
- l) determinare in generale i controlli generali sul credito nei riguardi di banche autorizzate e specifiche istituzioni finanziarie, ai sensi degli Artt. 34 e 35;
- m) emettere ordini in seguito ad ispezioni della Banca ai sensi dell'Art. 38;
- n) determinare in generale i tassi d'interesse, condizioni e ammontare di crediti e garanzie accordate allo Stato e specifici enti pubblici, ai sensi degli Artt. 40, 41, 42 e 44, e degli investimenti in istituzioni finanziarie specializzate, ai sensi dell'Articolo 43;
- o) decidere in ordine alla sistemazione di perdite di rivalutazione;
- p) approvare il Rapporto Annuale e i conti della Banca ai sensi dell'Art. 53;
- q) approvare i regolamenti interni della Banca, ai sensi del secondo paragrafo dell'Art. 56, inclusi quelli relativi ai fondi stabiliti per l'assistenza e le pensioni del personale della Banca.

Art. 11

Composizione del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio è composto di sette membri:
 - a) Il Governatore che esercita le funzioni di Presidente del Consiglio;
 - b) Il Direttore Generale che esercita le funzioni di Vice Presidente;
 - c) cinque Consiglieri.
2. Il Governatore deve essere una persona di riconosciuta competenza finanziaria o amministrativa; è nominato con Decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il parere del Consiglio dei Ministri per un periodo di cinque anni e può essere riconfermato.

3. Il Direttore Generale deve essere una persona di riconosciuta competenza finanziaria o amministrativa; è nominato con Decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il parere del Consiglio dei Ministri, per un periodo di cinque anni, a meno che non sia cittadino della Repubblica, nel cui caso può essere nominato per un periodo inferiore ai cinque anni, conformemente ai termini del contratto, e può essere riconfermato.

4. I Consiglieri devono essere persone di riconosciuta competenza finanziaria e amministrativa; sono nominati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il parere del Consiglio dei Ministri, per un periodo di tre anni e possono essere riconfermati; per quanto riguarda la prima nomina dei Consiglieri, le nomine sono estratte a sorte come segue:

- Due Consiglieri per un periodo di un anno,
- Due Consiglieri per un periodo di due anni, ed
- Un Consigliere per un periodo di tre anni;

inoltre se un Consigliere cessa dalla carica per qualsiasi ragione prima della scadenza del termine, viene nominato un nuovo Consigliere fino alla scadenza di detto termine.

5. Se un Consigliere è affetto da incapacità che si prevede non temporanea, il Presidente del Consiglio dei Ministri può nominare, un Consigliere in sua temporanea sostituzione, fino a che il Presidente del Consiglio dei Ministri stesso non determini che la incapacità è cessata.

Art. 12

Riunioni del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio deve riunirsi almeno una volta ogni due mesi. Inoltre il Governatore può convocare il Consiglio ogni qualvolta il lavoro della Banca lo richieda.

2. Il Direttore Generale del Ministero per le Finanze, o un suo sostituto designato dal Ministro, può partecipare alle riunioni del Consiglio senza diritto di voto.

3. Salvo quanto disposto nel quarto paragrafo di questo Articolo, il *quorum* di qualsiasi riunione del Consiglio è di quattro membri e non si possono tenere riunioni se non è presente il Governatore o il Direttore Generale.

4. In circostanze eccezionali, quando, a discrezione del Governatore, l'urgenza della situazione richieda una deliberazione del Consiglio, le deliberazioni possono essere prese in riunioni a cui siano presenti il Governatore e un altro membro, a condizione che si cerchi in ogni modo di ottenere la presenza di tanti Consiglieri

quanti ne permette l'urgenza della situazione. Gli atti compiuti dalla Banca in esecuzione di tali deliberazioni sono validi e vincolanti come se il Consiglio fosse stato regolarmente costituito. Tali deliberazioni devono essere riferite alla riunione successiva a cui è presente e il regolare *quorum*.

5. Il Consiglio delibera a maggioranza di voti; in caso di votazione pari il voto del Presidente è decisivo.

Art. 13

Governatore

1. Il Governatore è il capo esecutivo della Banca e, nell'ambito delle deliberazioni di politica generale prese dal Consiglio, è responsabile dell'amministrazione della Banca, compresa l'organizzazione, la nomina e la destituzione del personale, in conformità con le condizioni e modalità di impiego stabilite dal Consiglio ed è autorizzato a sostenere spese per conto della Banca.

2. Il Governatore ha la rappresentanza della Banca e per questa funzione è autorizzato a:

- (a) rappresentare la Banca nei rapporti con altre istituzioni o col Governo;
- (b) rappresentare la Banca, personalmente o tramite avvocato, in qualsiasi procedimento legale in cui la Banca sia parte;
- (c) firmare insieme ad altre persone contratti conclusi dalla Banca; biglietti o titoli emessi dalla Banca, rapporti, bilanci ed altre relazioni finanziarie, corrispondenza ed altri documenti della Banca che in qualsiasi modo impegnino la Banca;
- (d) delegare i poteri previsti dal primo comma e dai paragrafi (a), (b) e (c) del presente comma ed altri funzionari della Banca.

3. Il Governatore ha il diritto di esprimere il proprio parere in riunioni del Consiglio dei Ministri quando vengano discusse questioni relative a politica monetaria, bancaria, di credito o di cambio.

4. Quando il Governatore è assente o affetto da incapacità il Direttore Generale ha i pieni poteri di agire in sua vece.

Art. 14

Direttore Generale

1. Il Direttore Generale è responsabile, sotto il controllo generale del Governatore, degli atti di normale amministrazione della Banca e della supervisione del personale. Il Direttore Generale adempie alle funzioni che gli sono delegate di volta in volta dal Governatore.

2. Quando il Direttore Generale è assente o affetto da incapacità, il Governatore può nominare un funzionario della Banca che agisca in sua vece. Il Presidente del Consiglio dei Ministri deve essere informato di tale nomina.

Art. 15

Cause di incompatibilità comuni a tutti i membri del Consiglio

1. Non può ricoprire la carica di Governatore, Direttore Generale o Consigliere chi allo stesso tempo sia:

- a) membro del Parlamento o del Governo; o
- b) consigliere, funzionario o impiegato dello Stato o di qualsiasi ente pubblico; o
- c) consigliere, funzionario o impiegato di una banca o istituto creditizio che rientra nella regolare giurisdizione della Banca.

2. Il Governatore, il Direttore Generale o qualunque Consigliere possono essere destituiti, con le stesse modalità previste per le rispettive nomine, se:

- a) siano soggetti ad una delle incompatibilità previste dal primo comma di questo Articolo; o
- b) diventino falliti o insolventi, o fanno richiesta per l'ottenimento dei benefici connessi con la riabilitazione dei debitori falliti o insolventi; oppure transigono con i creditori o cedono agli stessi tutto o parte del reddito loro derivante dalla Banca; o
- c) siano condannati per un reato che implica disonestà o frode; o
- d) diventino totalmente o permanentemente incapaci di attendere ai propri compiti.

3. Il Presidente del Consiglio dei Ministri deve destituire il Consigliere che si assenti da tre riunioni consecutive del Consiglio senza l'autorizzazione del Consiglio stesso.

Art. 16

Cause di incompatibilità per il Governatore, ecc.

1. Il Governatore e il Direttore Generale devono dedicarsi interamente ai loro compiti nella Banca e non devono impegnarsi in occupazioni retribuite, professionali o d'affari al di fuori dell'adempimento delle loro funzioni, ad eccezione di quanto è permesso dal seguente comma.

2. Nonostante quanto è disposto dal primo comma del presente Articolo, il Governatore e il Direttore Generale possono;

- a) far parte di comitati o commissioni nominati dal Governo per indagare su problemi monetari o bancari, finanziari ed economici;
- b) far parte di istituzioni finanziarie internazionali di cui la Repubblica è membro;
- c) far parte di società o enti di cui lo Stato o la Banca possiedono il capitale, le azioni o a cui partecipano in altro modo;
- d) con l'approvazione del Ministro, esplicare funzioni nel campo della educazione superiore.

3. Se il Governatore o il Direttore Generale assumano occupazioni retribuite, professionali o d'affari al di fuori dell'adempimento delle loro funzioni, violando in tal modo le disposizioni del primo comma del presente Articolo, devono essere destituiti.

Art. 17

Remunerazione

1. Il Governatore e il Direttore Generale sono retribuiti dalla Banca con stipendi e indennità, determinati da Decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il parere del Consiglio dei Ministri. Tali stipendi e indennità non possono essere ridotti nel corso del mandato.

2. Gli altri Consiglieri e sostituti sono retribuiti dalla Banca con remunerazioni stabilite dal Presidente del Consiglio dei Ministri, con proprio Decreto, sentito il parere del Consiglio dei Ministri.

Art. 18

Segreto d'ufficio

1. Il Governatore, il Direttore Generale, i Consiglieri, i funzionari o altri impiegati della Banca, o qualsiasi altra persona abbia prestato la sua opera alla Banca a qualsiasi livello non possono comunicare a nessuno notizie di cui siano venuti a conoscenza nell'adempimento dei propri doveri o nell'esercizio delle proprie funzioni.

2. Senza pregiudizio di altri provvedimenti, la violazione della disposizione di cui al primo paragrafo è punibile ai sensi delle disposizioni del Codice Penale in vigore.

TITOLO QUINTO

MONETA LEGALE

Art. 19

Moneta legale

La Banca ha il diritto esclusivo di emettere biglietti e monete aventi corso legale nella Repubblica. Nell'esercizio di tale funzione, la Banca agisce in conformità alla Legge Monetaria in vigore.

TITOLO SESTO

RELAZIONI CON L'ESTERO

Art. 20

Riserve ufficiali

La Banca deve porre ogni cura al fine di mantenere sempre una riserva ufficiale a un livello adeguato alle operazioni con l'estero della Repubblica e agli obiettivi della Banca, come definiti dalla presente Legge. La riserva consiste di una o di tutte le seguenti voci:

- a) oro in qualsiasi forma;
- b) valuta estera convertibile in forma di
 - (i) depositi in conto corrente o a risparmio presso banche centrali estere o agenti oppure corrispondenti all'estero della Banca;
 - (ii) documenti o strumenti ordinariamente usati per compiere pagamenti o trasferimenti nelle operazioni internazionali;
 - (iii) biglietti o monete;
- c) titoli di, o garantiti da, Stati stranieri o istituzioni finanziarie internazionali, stilati in valuta estera convertibile, con scadenza non superiore ai tre anni;
- d) qualsiasi possibilità di prelevamento dal Fondo Monetario Internazionale, che sia facilmente disponibile per la Repubblica giusta determinazione della Banca, dopo aver consultato il Fondo Monetario Internazionale.

Art. 21

Commercio di oro e di argento

La Banca può importare, esportare, comprare, vendere o altrimenti commerciare oro e argento in qualsiasi forma, con le modalità e condizioni che essa stabilisce, in conformità alle disposizioni di legge e agli accordi internazionali sottoscritti dalla Repubblica.

Art. 22

Operazioni in valuta estera

La Banca può acquistare, vendere, o altrimenti commerciare valuta estera in qualsiasi forma, con le modalità e condizioni che essa stabilisce, in conformità alle disposizioni di legge in vigore e agli accordi internazionali sottoscritti dalla Repubblica.

Art. 23

Disponibilità in oro, argento e valuta estera

La Banca può detenere oro ed argento in qualsiasi forma e disponibilità in valuta estera o in unità di conto accettate internazionalmente, nei propri locali blindati, presso istituzioni finanziarie internazionali, presso Banche Centrali estere o presso gli agenti o corrispondenti all'estero della Banca e, a sua discrezione, può investire tali disponibilità in titoli esteri commerciabili, con scadenza non superiore a tre anni.

Art. 24

Istituzioni con cui la Banca può negoziare valuta estera

Salvo diverse disposizioni previste dalla presente Legge, la Banca può compiere operazioni in valuta estera con:

- a) banche autorizzate;
- b) lo Stato;
- c) qualsiasi specifico ente pubblico;
- d) banche centrali, banche o istituzioni finanziarie straniere;
- e) stati o enti pubblici esteri;
- f) istituzioni finanziarie internazionali.

Art. 25

Controllo dei cambi

La Banca esercita il controllo dei cambi esteri nella Repubblica in conformità con le leggi in vigore.

Art. 26

Accordi di pagamento

1. La Banca deve essere consultata in tutte le negoziazioni per accordi di pagamento da parte dello Stato.
2. La Banca amministra qualsiasi accordo di pagamento concluso dallo Stato.

Art. 27

Tesoriere per le operazioni con le istituzioni finanziarie internazionali

La Banca è il tesoriere per tutte le operazioni dello Stato con istituzioni finanziarie internazionali di cui lo Stato sia o divenga membro.

Art. 28

Depositario

La Banca agisce da depositario per le riserve in Scellini Somali delle istituzioni finanziarie internazionali di cui lo Stato sia o divenga membro.

TITOLO SETTIMO

RELAZIONI CON LE BANCHE

Art. 29

Banchiere delle banche

1. La Banca apre conti e accetta depositi delle banche autorizzate.
2. La Banca può fornire altri servizi alle banche autorizzate inclusa la compensazione interbancaria.
3. Le funzioni di competenza del Comitato per il Risparmio e il Credito istituito ai sensi dell'Art. 2 della Legge Bancaria, Legge N. 18 del 14 agosto 1963, sono devolute alla Banca.

Art. 30

Risconti

1. La Banca può acquistare, vendere, riscontare a banche autorizzate tratte, pagherò e altri strumenti creditizi, che portino almeno la girata di una banca autorizzata e che abbiano una scadenza non superiore ai 180 giorni a partire dalla data di risconto o di acquisizione da parte della Banca, ed emessi allo scopo di finanziare:

- a) l'importazione o esportazione di merci e prodotti;
- b) il commercio di merci e prodotti all'interno della Repubblica;
- c) l'immagazzinamento di merci e prodotti non deperibili che siano debitamente assicurati e depositati in modo da assicurare la conservazione in depositi autorizzati o in altri luoghi approvati dalla Banca;
- d) la produzione agricola o industriale; la Banca può dichiarare accettabili, agli effetti di questo Articolo, strumenti relativi a prodotti agricoli o industriali, con scadenza non superiore a 270 giorni, se ritiene che ciò sia nello interesse dell'economia nazionale; la Banca può inoltre richiedere che gli strumenti creditizi accettati ai sensi del presente comma siano garantiti da pegno, ipoteca o cessione dei relativi prodotti o raccolti.

Art. 31

Prestiti

La Banca può concedere prestiti o anticipazioni per un perio-

do di tempo fisso, non eccedente i sei mesi, a banche autorizzate che diano in peno, come garanzie collaterali per tali prestiti o anticipazioni:

- a) gli strumenti creditizi a cui si fa riferimento nell'Art. 30;
- b) titoli negoziabili, emessi o garantiti dallo Stato, con le limitazioni previste dall'Art. 41 della presente Legge.

Art. 32

Condizioni per le operazioni creditizie

Salvo le disposizioni degli Artt. 30, 31 e 48 la Banca può stabilire le condizioni e modalità generali con cui concede credito alle banche autorizzate. In particolare la Banca determina e comunica il saggio d'interesse per il risconto degli effetti bancabili ai sensi dell'Art. 30 e la concessione di prestiti o anticipazioni alle banche autorizzate ai sensi dell'art. 31.

Art. 33

Riserve obbligatorie

1. La Banca può di tanto in tanto richiedere alle banche autorizzate di mantenere presso di essa riserve minime obbligatorie a fronte dei loro depositi e altre passività determinate dalla Banca stessa.

2. Salvo altre disposizioni legali in vigore, la Banca può stabilire differenti rapporti per tipi differenti di passività e può inoltre determinare il metodo per il computo delle riserve obbligatorie. I rapporti devono essere uniformi per tutte le banche.

3. Ogni prescrizione o mutamento nel minimo delle riserve obbligatorie ai sensi del presente Articolo ha effetto solo dopo che la Banca avrà notificato con ragionevole anticipo alle banche la sua intenzione di adottare tale provvedimento.

4. La Banca può imporre alla banca che non provveda a costituire il minimo della riserva obbligatoria disposto dal presente Articolo una penale non eccedente un quindicesimo dell'uno per cento al giorno sull'ammontare della differenza per ogni giorno in cui tale differenza persiste.

Art. 34

Controllo creditizio sulle banche

1. La Banca può, quando considera tale azione necessaria, emanare, per quanto riguarda i prestiti, le anticipazioni e gli investimenti delle banche autorizzate, ordinanze che prescrivano:

- a) gli scopi per cui possono essere o non essere concessi, o

- b) la scadenza massima o, in caso di prestiti e anticipazioni, il tipo e l'ammontare minimo di garanzia che deve essere richiesto e in caso di lettere di credito, l'ammontare minimo del margine di garanzia; oppure
- c) i limiti per ogni particolare categoria di prestiti, anticipazioni o investimenti o per l'ammontare massimo degli stessi che potrà essere mantenuto in essere.

2. Le ordinanze emanate ai sensi del presente Articolo non possono essere retroattive, si devono applicare uniformemente a tutte le banche autorizzate che compiono le operazioni creditizie regolate dall'ordinanza e devono essere pubblicate, specificando la decorrenza, nel Bollettino Ufficiale.

Art. 35

Controllo creditizio su specifiche istituzioni finanziarie

1. La Banca può, quando considera tale azione necessaria, emanare ordinanze per il controllo del volume, modalità e condizioni del credito, incluso il credito rateale, concesso attraverso prestiti, anticipazioni, investimenti da specifiche istituzioni finanziarie.

2. Le ordinanze emanate ai sensi del presente Articolo non possono essere retroattive, si devono applicare uniformemente a tutte le specifiche istituzioni finanziarie che compiono le operazioni creditizie regolate dall'ordinanza e devono essere pubblicate, specificando la decorrenza, nel Bollettino Ufficiale.

Art. 36

Informazioni che devono essere fornite dalle banche, ecc.

1. Ogni banca autorizzata e specifica istituzione finanziaria deve fornire alla Banca, nei tempi e nei modi che la Banca stabilisce, le informazioni e i dati che la Banca può richiedere.

2. La Banca può pubblicare, interamente o in parte, nei tempi che essa stabilisce, le informazioni o i dati forniti ai sensi del primo comma del presente Articolo; non deve essere tuttavia pubblicata nessuna notizia riguardante gli affari finanziari di una particolare persona o impresa, senza il consenso scritto degli interessati.

Art. 37

Ispezioni alle banche

1. La Banca può, periodicamente a sua discrezione, ordinare l'ispezione, da parte di uno o più dei suoi funzionari, ad una banca autorizzata ed ai libri contabili e può fornire a tale banca una copia del rapporto d'ispezione.

2. Ogni Consigliere o altro funzionario di una banca autorizzata deve esibire al funzionario che compie l'ispezione ai sensi del primo comma del presente Articolo, tutti i libri, conti e documenti consimili che sono in sua custodia o di cui dispone e deve fornire al funzionario ispettore tutte le relazioni o informazioni, riguardanti le operazioni della banca autorizzata, dal medesimo richieste, entro un adeguato periodo di tempo, specificato dal funzionario stesso.

Art. 38

Potere della Banca di emettere ordinanze in seguito ad un'ispezione

1. Se la Banca rileva, in seguito all'ispezione prevista dall'Art. 37, che le operazioni di una banca sono state condotte in una maniera nociva per gli interessi dei depositanti o pregiudizievole per gli interessi dell'Azienda, può emanare un'ordinanza che prescrive alla banca autorizzata di intraprendere le azioni correttive che la Banca considera necessarie o di cessare le pratiche o procedure dannose.

2. L'ordinanza prevista dal primo comma di questo Articolo non può essere emanata senza aver prima sentito la banca interessata.

3. La Banca può, dietro reclamo o di propria iniziativa, modificare o revocare un'ordinanza emanata ai sensi del primo comma del presente Articolo e può imporre le condizioni che ritiene necessarie.

TITOLO OTTAVO

RELAZIONI CON LO STATO ED ENTI PUBBLICI

Art. 39

Funzioni di tesoriere e banchiere dello Stato e specifici enti pubblici

1. La Banca è il solo tesoriere, banchiere e agente di cambio dello Stato e di tutti gli specifici enti pubblici. Senza pregiudicare la generalità di quanto sopra, la Banca può:

- a) essere il depositario ufficiale e l'Agente di cambio per lo Stato o specifico ente pubblico interessato ad accettare depositi e pagamenti per conto dello Stato o specifico ente pubblico; la Banca può, tuttavia, consultato lo Stato o specifico ente pubblico, delegare tali funzioni a un'altra banca;
- b) conservare e gestire speciali conti ufficiali in conformità con accordi conclusi tra la Banca e lo Stato o uno specifico ente pubblico interessato;
- c) amministrarne il debito pubblico per conto dello Stato;

- d) pagare, rimettere, riscuotere o accettare in deposito o in custodia fondi nella Repubblica o all'estero;
- e) acquistare, vendere, trasferire o accettare in custodia assegni bancari, cambiali e titoli,
- f) riscuotere il ricavato, sia esso capitale o interesse, proveniente dalla vendita o dalla maturazione degli interessi di titoli o altra proprietà appartenente allo Stato o a uno specifico ente pubblico;
- g) acquistare, vendere, trasferire o accettare in custodia oro, argento o valuta estera.

2. Nonostante quanto detto nel comma precedente, la Banca può autorizzare specifici enti pubblici a condurre particolari transazioni con le banche commerciali.

3. La Banca deve essere consultata sulle appropriate modalità e condizioni prima che lo Stato si impegni in qualsiasi operazione di credito o obbligazione di debito in valuta estera che ecceda l'equivalente di un milione di Scellini Somali o emetta titoli in qualsiasi ammontare espresso in Scellini Somali.

Art. 40

Crediti allo Stato e ad enti pubblici

Salvo quanto disposto dall'Art. 41, ed eccetto quanto disposto ai sensi degli Articoli 42, 43 e 48, la Banca può;

- a) concedere anticipazioni allo Stato e, con la garanzia dello Stato, ad uno specifico ente pubblico. Le anticipazioni trattano un interesse, ad un saggio, determinato dalla Banca in accordo con il Ministro, che in ogni caso non può essere inferiore al due e mezzo per cento annuo;
- b) acquistare, possedere e vendere titoli negoziabili, con qualsiasi scadenza, emessi dallo Stato o da un ente pubblico con garanzia dello Stato;
- c) concedere garanzie per lo Stato o qualsiasi ente pubblico

Art. 41

Crediti allo Stato e ad enti pubblici. — Limiti

1. L'ammontare complessivo del credito accordato dalla Banca, secondo le disposizioni dell'art. 31, paragrafo (b) e l'Art. 40, paragrafo (a) e (b) (a parte le obbligazioni accettate in conformità al terzo comma dell'Art. 48) e in essere non può eccedere in ogni caso il trentacinque per cento della media delle entrate correnti annue dello Stato nei tre precedenti esercizi finanziari i cui

conti siano stati sostanzialmente completati; l'ammontare complessivo del credito agli enti pubblici non può superare un settimo dell'ammontare complessivo di tale credito.

2. L'ammontare totale delle garanzie concesse dalla Banca per conto dello Stato o di ogni altro ente pubblico ai sensi dell'Art. 40, paragrafo (c) e in essere, non può eccedere il tre per cento della media annuale delle entrate ordinarie dello Stato durante gli ultimi tre anni fiscali per i quali la contabilità sia sostanzialmente completata.

3. Tutti i pagamenti eseguiti da parte della Banca per effetto di una garanzia devono essere considerati come crediti concessi allo Stato e ad ogni altro ente pubblico, come ad essi concernenti. Ed in essere finchè non siano rimborsati, la Banca ed il Ministro possono però convenire di considerare un pagamento o parte di esso come credito estensibile ratealmente ai tre anni successivi ai fini del primo paragrafo di questo Articolo qualora il pagamento stesso determinasse l'eccedenza di uno dei due limiti stabiliti nel primo paragrafo.

Art. 42

Anticipazioni in attesa di fondi dall'estero ed in relazione a sottoscrizioni ad istituzioni finanziarie internazionali.

1. In attesa di fondi che devono giungere dall'estero, la Banca può concedere temporanee anticipazioni allo Stato fino al cinquanta per cento di tali fondi per cui sussistano impegni soddisfacenti. Tali anticipazioni devono essere rimborsate appena i fondi vengono ricevuti.

2. La Banca può concedere anticipi allo Stato per il pagamento di sottoscrizioni ad istituzioni finanziarie internazionali di cui lo Stato è o diventa membro

Art. 43

Investimenti in istituzioni finanziarie specializzate

La Banca può acquistare, possedere o vendere azioni di istituzioni finanziarie specializzate della Repubblica, patrocinate o costituite dallo Stato allo scopo di finanziare lo sviluppo economico; l'ammontare di tali azioni possedute dalla Banca non deve in ogni caso superare il capitale versato e il Fondo Generale di Riserva della Banca.

Art. 44

Proibizione di qualsiasi altra forma di credito allo Stato ed a enti pubblici

Ad eccezione di quanto è stabilito negli Artt. 31, paragrafo (b), 40, 41, 42, 43 e 48, la Banca non può concedere credito o garanzie allo Stato o enti pubblici.

Art. 45

Consigli al Governo

1. È compito della Banca di consigliare il Presidente del Consiglio dei Ministri, su tutte le questioni che, a suo avviso, possono incidere sul raggiungimento degli obiettivi principali della Banca definiti nell'Art. 3.
2. Il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Consiglio dei Ministri devono richiedere il parere della Banca su particolari misure monetarie, situazioni o transazioni bancarie, cambiarie e creditizie, così come su problemi riguardanti il debito pubblico.

TITOLO NONO

SERVIZI BANCARI NORMALI PER IL PUBBLICO

Art. 46

Continuazione del normale esercizio del credito

Allo scopo di assicurare servizi bancari adeguati per il pubblico, la Banca può continuare il normale esercizio del credito con il pubblico, fino a che tali funzioni siano trasferite ai sensi dell'Art. 48.

Art. 47

Servizi bancari normali consentiti

1. In conformità all'Art. 46, la Banca è autorizzata all'esercizio normale del credito con il pubblico e, senza pregiudizio per la generalità di quanto precede, ha il potere di:
 - a) ricevere denaro in deposito;
 - b) chiedere in prestito denaro;
 - c) prestare denaro;
 - d) acquistare, vendere, scontare e riscontare tratte e pagherò;
 - e) acquistare, vendere, ed in genere commerciare, valuta estera;
 - f) costituire lettere di credito e dare garanzie,
 - g) emettere cambiali, tratte e documenti per le rimesse di denaro;
 - h) accettare garanzie;
 - i) ricevere oggetti in custodia.

2. La Banca non deve accordare o permettere che esistano anticipazioni o facilitazioni di credito non garantite che in totale eccedano la somma di diecimila Scellini Somali a propri Consiglieri o a componenti dei nuclei familiari degli stessi.

Art. 48

Separazione dell'esercizio normale del credito

1. Entro un anno dall'entrata in vigore della presente Legge, o ad una data più remota stabilita con Decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il parere del Consiglio dei Ministri, l'esercizio normale del credito della Banca sarà condotto da un dipartimento separato e le transazioni e i conti di tale dipartimento verranno mantenuti separati dalle altre transazioni e conti della Banca.
2. A una data stabilita con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il parere del Consiglio dei Ministri, il dipartimento costituito ai sensi del primo comma del presente Articolo e le sue attività, passività, capitale, riserve, direzione, diritti, privilegi, facoltà, obbligazioni, titoli, poteri legali, diritti di rappresentanza legale, personale, conti, proprietà e tutti gli altri strumenti legali o diritti e doveri inerenti alle sue funzioni, saranno trasferiti in tutto o in parte a un'altra banca designata dal succitato Decreto, o agli altri dipartimenti della Banca, in conformità ad un precedente accordo fra la Banca, lo Stato e qualsiasi altra banca a cui potrà essere fatto il trasferimento.
3. Al fine di completare il pagamento in conformità al secondo comma del presente Articolo, la Banca può accettare obbligazioni che fruttino interesse, con scadenza non superiore ai venti anni, emesse dallo Stato o emesse dalla banca alla quale viene effettuato il trasferimento e garantite dallo Stato.

Art. 49

Abolizione del Credito Somalo e assorbimento nella Banca

1. L'esistenza del Credito Somalo come persona giuridica cessa alla data in cui la legge entra in vigore.
2. A partire dalla stessa data, ciò che rimane della direzione, attività, passività, capitale e riserve del Credito Somalo e inoltre l'amministrazione, i diritti, privilegi e poteri, qualificazioni, obbligazioni, titoli, poteri legali, diritti di rappresentanza legale, personale, conti, proprietà e tutti gli altri strumenti legali e diritti e doveri restanti ed appartenenti al Credito Somalo, sono trasferiti, ai sensi del presente Articolo, alla Banca, che ne diventa il successore, nonostante qualsiasi disposizione contrattuale o legale contraria. Da tale data, le parole «Banca Nazionale Somala» devono essere considerate sostitutive delle parole «Credito Somalo» in ogni strumento legale in cui queste ultime appaiano ed hanno effetto legale, ad eccezione di quegli strumenti che ora si riferiscono alla Banca di Sviluppo Somala ai fini delle disposizioni del Decreto-Legge N. 2 del 28 febbraio 1968, convertito nella Legge N. 15 del 30 maggio 1968.
3. La integrazione amministrativa e finanziaria del Credito Somalo nella Banca è **compiuta** in conformità alle disposizioni dei

precente Articolo, ad eventuali successivi Decreti del Presidente della Repubblica e a regolamenti e direttive della Banca.

TITOLO DECIMO
DISPOSIZIONI VARIE

Art. 50

Guadagni da rivalutazione

I guadagni derivanti dalle rivalutazioni delle attività nette o passività della Banca in oro, valuta estera o titoli esteri in seguito a mutamenti della parità ufficiale della unità monetaria di un Paese, devono essere esclusi dal computo dei profitti e perdite annui della Banca. Tali guadagni devono essere registrati in un conto speciale da intestare «Conto Rivalutazione».

Art. 51

Operazioni proibite

La Banca non deve esercitare il commercio, possedere ed acquistare partecipazioni dirette in imprese commerciali, industriali, agricole e simili o interessi in proprietà immobiliari, a meno che

- a) non sia espressamente autorizzata dalla presente Legge,
- b) al fine del rimborso di prestiti concessi dalla Banca, nel cui caso tale posizione dev'essere liquidata alla prima occasione conveniente;
- c) per l'acquisizione di locali di lavoro o di residenza per i propri impiegati.

Art. 52

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario della Banca va dal primo gennaio al trentuno dicembre e i conti della Banca devono esser chiusi alla fine di ogni esercizio finanziario.

Art. 53

Rapporti annuali

Entro quattro mesi dalla chiusura di ciascun esercizio finanziario la Banca sottometta, tramite il Primo Ministro, al Consiglio dei Ministri il bilancio e il conto profitti e perdite autenticati dai revisori esterni nominati in conformità all'Art. 55, insieme ad un rapporto sulle operazioni della Banca durante l'anno.

Art. 54

Pubblicazioni di rapporti, ecc.

- 1 La Banca può pubblicare un rapporto annuale con il bilancio e il conto profitti e perdite autenticati dai revisori esterni nominati in conformità all'Art. 55.
- 2 La Banca può inoltre effettuare qualsiasi altra pubblicazione che consideri d'interesse pubblico.

Art. 55

Controllo dei conti

- 1 La Banca deve costituire una apposita sezione interna per il continuo controllo delle transazioni e conti della Banca.
- 2 Il Primo Ministro, consultato il Magistrato ai Conti, con l'approvazione del Consiglio dei Ministri, nomina annualmente uno o più revisori esterni per rivedere i conti della Banca ed autenticare il suo bilancio annuale e conto profitti e perdite. Tale consultazione costituisce la sola partecipazione del Magistrato ai Conti nel controllo della direzione finanziaria della Banca. Il Primo Ministro determina le remunerazioni che per tale controllo devono essere pagate dalla Banca.

Art. 56

Regolamenti e regole interne

- 1 Il Primo Ministro, su raccomandazione della Banca, può emanare regolamenti per la appropriata esecuzione della presente Legge.
- 2 La Banca può emanare regole interne, in conformità alla presente Legge e ai regolamenti che verranno emanati per la sua applicazione, riguardo all'esercizio dei poteri conferitele con la presente Legge.

Art. 57

Abrogazioni e riserve

- 1 Qualsiasi legge o disposizione avente forza di legge, contraria o incompatibile con la presente Legge è abrogata. In particolare sono abrogati:
 - a) Legge N. 10 del 30 settembre 1956;
 - b) Decreto-Legge N. 3/1678 del 30 giugno 1960, convertito nella Legge N. 2 del 13 gennaio 1961;

- c) il secondo paragrafo dell'Art. 3 della Legge N. 22 del 6 luglio 1962;
- d) Art. 2 della Legge N. 18 del 14 agosto 1963;
- e) il secondo paragrafo della Legge N. 13 del 6 luglio 1963,
- f) Decreto-Legge N. 5 del 16 agosto 1966, convertito nella Legge N. 19 del 10 dicembre 1966, solo per quanto si applica alla Banca.

2. Salvo le disposizioni di cui al primo comma del presente Articolo tutti i regolamenti, istruzioni, ordini e decisioni emanati ai sensi del Decreto-Legge 3/1678 del 30 giugno 1960 e della Legge N. 2 del 13 gennaio 1961, rimangono validi e vincolanti e sono considerati come emanati in base alle disposizioni della presente Legge sino a che non vengano emendati o abrogati con la stessa procedura con cui furono emanati.

3. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare la presente Legge e di farla osservare come legge della Repubblica.

Art. 58

Entrata in vigore

La presente Legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale.

Mogadiscio, li 19 ottobre 1968.

ABDIRASHID ALI SCERMARCHE

Il Primo Ministro
MOHAMED HAGI IBRAHIM EGAL

Il Ministro delle Finanze
ABDULLAHI JIRREH DUALEH

DECREE LAW No. 6 of 19 October 1968.

Somali National Bank Law.

THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC

HAVING SEEN Article 63 of the Constitution;

CONSIDERING that there is an urgent necessity to revise the Constitutive Law of the Somali National Bank;

ON THE PROPOSAL of the Prime Minister;

HAVING HEARD the Council of Ministers;

DECREES:

Chapter I.

PRELIMINARY

Article 1

Interpretation

In this Law, unless the context otherwise requires:

- (a) «Authorized banks» means banks authorized to conduct banking business in the Republic under the Banking law then in force;
- (b) «Bank» means the Somali National Bank, established by Decree-Law No. 3/1678 of 30 June 1960, converted into Law by Law No. 2 of 13 January 1961 and continued by this Law;
- (c) «Board» means the Board of Directors of the Bank;
- (d) «Minister» means the Minister of Finance;
- (e) «Republic» and «State» mean the Somali Republic, including without limitation its territory and its government;
- (f) «Specified financial institution» means a non-bank credit institution specified by the Bank for the purposes of this Law;
- (g) «Specified public entity» means any local administration, autonomous agency, state-owned enterprise, agency, board or other institution established by the State, specified by the Bank for the purpose of this Law.

Chapter II.

ESTABLISHMENT, CONSTITUTION AND OBJECTIVES

Article 2

Continued existence and functions of Bank

(1) Notwithstanding the abrogation effected by Article 57, the entity known as the Somali National Bank, established by the Constitutive Law of the Somali National Bank, Decree-Law No. 3/1678 of 30 June 1960, converted into law by Law No. 2 of 13 January 1961, shall continue as an entity under the same name but shall hereafter be governed by the provisions of this Law.

(2) The Bank shall exercise any type of central banking function and shall enjoy all the prerogatives of a central bank, and without prejudice to the generality of the foregoing, shall in particular have the power to issue currency, regulate the banking and credit system and manage the external reserves of the Republic.

Article 3

Principal objectives

The Bank shall be guided in all its actions by the objectives of fostering monetary stability, maintaining the internal and external value of the Somali Shilling, and promoting credit and exchange conditions conducive to the balanced growth of the economy of the Republic, and within the limits of its powers, it shall contribute to the financial and economic policies of the State.

Article 4

Legal status and place of business

(1) The Bank shall be an autonomous institution with perpetual succession.

(2) The Bank may sue and be sued in its own name, as Somali National Bank, and shall have power to acquire, hold, dispose of and otherwise deal with property of whatever kind and to do all such other things as are requisite, advantageous or convenient for or in connection with the performance of its functions under this Law.

(3) The Bank shall have its principal place of business in Mogadiscio, provided that in time of national emergency the Bank may, unless the Government objects, establish its head office temporarily in any other location within the Republic or abroad.

(4) The Bank may establish or close branches in any location within the Republic or abroad.

(5) The Bank may appoint or cancel the appointment of agents or correspondents both within and outside the Republic.

Article 5

Exemptions

(1) The Bank shall be exempt from any taxes, imposts and customs duties.

(2) The Bank shall also be exempt from postal and telegraphic charges in respect of its functions under Chapter VIII of this Law only.

Article 6

Employment of officers, etc.

The Bank shall employ such officers, other employees and agents, at such remuneration and on such terms and conditions as it considers necessary or appropriate for the proper conduct of its business.

Chapter III.

CAPITAL AND RESERVES

Article 7

Capital

The authorized capital of the Bank shall be one million Somali Shillings, subscribed and paid by the State, provided that the State may increase the capital by a Decree of the President of the Republic on the proposal of the Prime Minister, having heard the Council of Ministers, on the recommendation of the Bank.

Article 8

General Reserve Fund and allocation of profits

(1) The Bank shall establish and maintain a fund designated as the General Reserve Fund to which shall be transferred at the end of each financial year one half of the net annual profit of the Bank.

(2) After making the transfer to the General Reserve Fund under the first paragraph of this Article, the remainder of the net annual profit of the Bank, shall be paid to the State, provided that for so long as the State is indebted to the Bank, any share of the net annual profit so paid to the State shall first be used to reduce such indebtedness.

(3) If the General Reserve Fund is in any financial year insufficient to cover any net loss of the Bank recorded in its profit and loss account, notwithstanding any other provision of this law an amount equal to the deficiency shall be paid by the State to the Bank, provided that where any such sum is paid by the State, the Bank shall out of its subsequent profits repay the same to the State and such repayment shall be charged against the profits of the Bank before the determination of its net annual profit under this Article.

(4) For the purpose of this Article, the net annual profit of the Bank shall be determined by the Bank by deducting from gross income all current expenses for each financial year, together with provisions for printing of notes and the minting of coins, bad and doubtful debts, depreciation of assets, contributions to staff benefit funds and such other contingencies as the Bank deems appropriate.

Chapter IV.

ADMINISTRATION

Article 9

Organs of the Bank

The organs of the Bank shall be:

- (a) the Board of Directors;
- (b) the Governor;
- (c) the Director General.

Article 10

Board of Directors

(1) There shall be a Board of Directors of the Bank, which shall be the policy making organ of the Bank.

(2) The Board shall exercise its functions under this Article in accordance with this Law and its objectives, and in doing so it may delegate to the other organs of the Bank any of its functions, except for the following functions:

- (a) designate specified financial institutions and specified public entities, under Article 1;
- (b) establish and close branches, under the fourth paragraph of Article 4;
- (c) recommend an increase in capital, under Article 7;
- (d) determine net annual profit, under the fourth paragraph of Article 8;

- (e) establish the general terms and conditions of service for the Bank's staff and general rules on its expenditures, under the first paragraph of Article 13;
- (f) give leave for a Director to be absent from a meeting of the Board, under the third paragraph of Article 15;
- (g) propose the distinguishing features, characteristics and amounts of banknotes and coins to be issued, under Article 19;
- (h) decide on the general composition of external reserve and determine the drawing facilities to be included in the Bank's external reserve, under Article 20;
- (i) grant and revoke bank licences, and review applications for the opening and closing of bank branches in the Republic, under the third paragraph of Article 29;
- (j) decide upon general terms and conditions for credit to authorized banks, under Articles 30, 31 and 32;
- (k) decide upon reserve requirements, under Article 33;
- (l) decide in general upon general credit controls over authorized banks and specified financial institutions, under Articles 34 and 35;
- (m) issue orders after Bank inspections, under Article 38;
- (n) determine in general the interest, terms, conditions and amounts of credits and guarantees extended to the State and specified public entities, under Articles 40, 41, 42 and 44, and of investments in specialized financial institutions, under Article 45;
- (o) decide upon the disposition of revaluation losses;
- (p) approve the Annual Report and accounts of the Bank, under Article 53;
- (q) approve the internal rules of the Bank, under the second paragraph of Article 56, including those relating to funds established for the welfare or pensions of the Bank's staff.

Article 11

Composition of the Board

- (1) The Board shall consist of seven members comprising:
 - (a) the Governor who shall serve as Chairman of the Board;
 - (b) the Director General who shall serve as Deputy Chairman;
 - (c) five Directors.
- (2) The Governor shall be a person of recognized financial or administrative competence, appointed by Decree of the President of

the Republic on the proposal of the Prime Minister, having heard the Council of Ministers, for a term of five years, and he shall be eligible for reappointment.

(3) The Director General shall be a person of recognized financial or administrative competence, appointed by Decree of the President of the Republic on the proposal of the Prime Minister, having heard the Council of Ministers, for a term of five years, provided that where he is not a citizen of the Republic, he may be appointed for such term shorter than five years as his contract may stipulate, and he shall be eligible for reappointment.

(4) The Director shall be persons of recognized financial or administrative competence, appointed by Decree of the Prime Minister, having heard the Council of Ministers, for terms of three years each, and shall be eligible for reappointment, provided that with regard to the Directors first appointed, the appointments shall be drawn by lot as follows:

- Two Directors for a one-year term;
- Two Directors for a two-year term;
- One Director for a three-year term;

and provided further that if a Director's appointment ceases for any reason before his term has expired, a new Director shall be appointed to serve for the remainder of the term of office of that Director

(5) If a Director suffers an incapacity which is likely to be prolonged, the Prime Minister may appoint a temporary substitute for any such Director until such time as the Prime Minister determines that the incapacity has ceased.

Article 12

Meetings of the Board

(1) The Board shall meet not less than once in each two-month period. In addition, the Governor may convene meetings whenever the business of the Bank requires.

(2) The Director General of the Ministry of Finance, or an alternate designated by the Minister to act for him in his absence, may attend and participate in all Board meetings, but shall have no vote.

(3) Subject to the fourth paragraph of this Article, a quorum for any meeting of the Board shall be four members and no meeting of the Board shall be held unless the Governor or the Director General is present.

(4) In cases when, in the opinion of the Governor, an urgent necessity requires action necessitating a decision by the Board, decisions may be taken at meetings attended by the Governor and one other member, provided that efforts are made to ensure the attendance of as many directors as the urgency of the situation permits. Actions taken by the Bank pursuant to such decisions shall be valid and binding on the Bank, as if a full quorum had been present. Any such decisions shall be reported to the Board at the next meeting thereafter at which a quorum is present.

(5) Decisions of the Board shall be adopted by a majority of the votes cast, provided that in any case of a tie-vote, the Chairman presiding at the meeting shall have a casting vote.

Article 13

Governor

(1) The Governor shall be the chief executive officer of the Bank and, subject to the general policy decisions of the Board, shall be responsible for the management of the Bank including the organization, appointment and dismissal of the staff in accordance with the general terms and conditions of service established by the Board, and the authorized to incur expenditures of the Bank.

(2) The Governor shall be the principal representative of the Bank and shall, in this capacity, have the authority:

- (a) to represent the Bank in its relations with other institutions and with the State;
- (b) to represent the Bank, either personally or through counsel, in any legal proceedings to which the Bank is a party;
- (c) to sign jointly with other persons contracts concluded by the Bank, notes or securities issued by the Bank, reports, balance sheets and other financial statements, correspondence and other documents of the Bank committing the Bank in any way;
- (d) to delegate his powers provided for in the first paragraph and in clauses (a), (b) and (c) of this paragraph to other officers of the Bank.

(3) The Governor shall have the right to be heard in the meetings of the Council of Ministers whenever matters bearing on monetary, banking, credit or exchange policy are discussed.

(4) Whenever the Governor is absent or incapacitated, the Director General shall have full power to act for him.

Article 14

Director General

(1) The Director General shall, subject to the general supervision of the Governor, be responsible for the day-to-day administration and operations of the Bank and for the supervision of the staff of the Bank. The Director General shall also perform such other duties as may be delegated to him from time to time by the Governor.

(2) The Governor may appoint one of the officers of the Bank to act for the Director General whenever that official is absent or incapacitated. The Prime Minister shall be informed of such appointment.

Article 15

General disqualifications for all Board members

(1) No person shall serve as Governor, Director General or a Director who is at the same time;

- (a) a member of the National Assembly or the Council of Ministers; or
- (b) a director, officer or employee of the State or any public body; or
- (c) a director, officer or employee of a bank or credit institution within the regulatory jurisdiction of the Bank.

(2) The Governor, Director General or any Director shall be removed from office, following the procedure provided respectively for his appointment, if he:

- (a) becomes subject to any of the disqualifications described in the first paragraph of this Article; or
- (b) becomes bankrupt or insolvent, applies for any benefits under the law for the relief of bankrupt or insolvent debtors, compounds with his creditors or makes any assignment in whole or in part of his income from the Bank for the benefit of such creditors; or
- (c) is convicted of an offence involving dishonesty or fraud; or
- (b) becomes totally and permanently incapable of performing his duties.

(3) The Prime Minister shall terminate the appointment of a Director who absents himself from three consecutive meetings of the Board without leave from the Board.

Article 16

Special disqualifications for Governor, etc.

(1) The Governor and Director General shall owe their duty entirely to the Bank and shall not engage in any paid employment, or professional or business activity outside the duties of their respective offices, except as permitted under the following paragraph.

(2) Notwithstanding the provisions of the first paragraph of this Article, the Governor and Director General may, at their option,

- (a) serve on any committee or commission appointed by the Government to inquire into any matter affecting currency or banking, economics or finance;
- (b) serve on any international financial institution of which the Republic is a member;
- (c) serve on the board of any company, corporation or other body in which the Government or the Bank holds stock or shares or otherwise participates;
- (d) with the approval of the Prime Minister, perform services in higher education.

(3) The appointment of the Governor or the Director General shall be terminated if he engages in any paid employment, or professional or business activity outside the duties of his office contrary to the provisions of the first paragraph of this Article.

Article 17

Remuneration

(1) The Governor and Director General shall be paid by the Bank such salaries and allowances as may be determined from time to time by Decree of the President of the Republic on the proposal of the Prime Minister, having heard the Council of Ministers, but such salaries and allowances may not be reduced during any period of appointment.

(2) The other Directors and any substitute shall be paid by the Bank such allowances as may be determined from time to time by Decree of the Prime Minister, having heard the Council of Ministers.

Article 18

Preservation of secrecy

(1) Except for the purpose of the performance of his duties or the exercise of his functions or when lawfully required to do so by any court or under the provisions of any law, no Governor, Director General, Director, officer or other employee of the Bank, or any

other person serving the Bank in any capacity, shall disclose to any person any information which he has acquired in the performance of his duties or the exercise of his functions.

(2) Without prejudice to other remedies, a violation of the provision under the first paragraph shall be punishable under the relevant provisions of the Penal Code then in force.

Chapter V.

CURRENCY

Article 19

Currency

The Bank shall have the sole and exclusive right to issue banknotes and coins having legal tender quality in the Republic. In performing this function, the Bank shall act in conformity with the monetary law then in force.

Chapter VI.

EXTERNAL RELATIONS

Article 20

External Reserve

The Bank shall at all time use its best endeavours to maintain an external reserve at a level adequate for the external transactions of the Republic and the Bank's objectives as defined by this Law. This reserve shall consist of any or all of the following:

- (a) gold and silver in any form;
- (b) convertible foreign exchange in the form of:
 - (i) demand or time deposits with foreign central banks or with the Bank's agents or correspondents abroad;
 - (ii) documents and instruments customarily used for the making of payments or transfers in international transactions;
 - (iii) notes and coins;
- (c) securities denominated in convertible foreign exchange, issued or guaranteed by foreign governments or international financial institutions, maturing in not more than three years;

- (d) any drawing facility in the International Monetary Fund, which is readily available to the Republic, as determined by the Bank, after consultation with the International Monetary Fund.

Article 21

Dealing in gold and silver

The Bank may import, export, buy, sell or otherwise deal in gold and silver in any form under such terms and conditions as it may determine, in accordance with legal provisions then in force and with international agreements to which the Republic is then a party.

Article 22

Dealing in foreign exchange

The Bank may buy, sell or otherwise deal in foreign exchange in any form under such terms and conditions as it may determine, in accordance with legal provisions then in force and with international agreements to which the Republic is then a party.

Article 23

Holdings of gold, silver and foreign exchange

The Bank may hold gold and silver in any form and balances denominated in foreign currencies or internationally accepted units of account, in its own vaults, with international financial institutions, with foreign central banks or with the Bank's agents or correspondents abroad and, in its discretion, may invest such balances in marketable foreign securities, maturing in not more than three years.

Article 24

Institutions with which the Bank may deal in foreign exchange

Except as otherwise provided in this Law, the Bank may deal in foreign exchange only with:

- (a) authorized banks;
- (b) the State;
- (c) any specified public entity;
- (d) foreign central banks, foreign banks, or foreign financial institutions;
- (e) foreign governments or agencies of foreign governments;
- (f) international financial institutions.

Article 25

Exchange Control

The Bank shall administer any foreign exchange control in the Republic in conformity with the legal provisions then in force.

Article 26

Payments agreements

(1) The Bank shall be consulted in all negotiations for payments agreements by the State.

(2) The Bank shall administer any payments agreement entered into by the State.

Article 27

Fiscal agency for transactions with international financial institutions

The Bank shall be the fiscal agency for all transactions with international financial institutions of which the State is or becomes a member.

Article 28

Depository

The Bank shall act as depository for the Somali Shilling holdings of international financial institutions of which the State is or becomes a member.

Chapter VII.

RELATIONS WITH BANKS

Article 29

Banker to banks

(1) The Bank shall open accounts for and accept deposits from authorized banks.

(2) The Bank may provide additional services to authorized banks, including interbank clearings.

(5) The functions performed by the Savings and Credit Committee established under Article 2 of the Banking Law, Law No. 18 of 14 August 1963, shall be performed by the Bank.

Article 30

Rediscounts

The Bank may purchase from, sell to and rediscount for authorized banks, bills of exchange, promissory notes and other credit instruments, bearing at least the endorsement of an authorized bank maturing within 180 days from the date of rediscount or acquisition by the Bank and issued or made for the purpose of financing:

- (a) the import or export of goods and products; or
- (b) the trading of goods and products within the Republic; or
- (c) the storage of nonperishable goods and products, which are duly insured and deposited under conditions assuring their preservation in authorized warehouses or in other places approved by the Bank; or
- (d) industrial or agricultural production, provided that notwithstanding the above, if the bank finds it to be in the interest of the national economy, the Bank may from time to time declare acceptable for the purposes of this Article instruments relating to industrial or agricultural production maturing within 270 days, in which case the Bank may require the credit instruments to be secured by a pledge, hypothecation or assignment of the related products or crops.

Article 31

Loans

The Bank may grant loans or advances for fixed periods, not exceeding six months, to authorized banks which pledge the following as collateral security for such loans or advances:

- (a) the credit instruments referred to in Article 30; or
- (b) negotiable securities issued or guaranteed by the State, subject to the limitations prescribed in Article 41 of this Law.

Article 32

Conditions for credit transactions

Subject to the provisions of Article 30, 31 and 48, the Bank may determine the general terms and conditions under which it extends credit to authorized banks. In particular, the Bank shall determine and announce the rates of interest it will charge for rediscounting eligible paper under Article 30, and granting loans or advances to authorized banks under Article 31.

Article 33

Reserve requirements

(1) The Banks may from time to time require authorized banks to maintain minimum balances on deposit with the Bank as reserves against their deposit and other similar liabilities to be determined by the Bank.

(2) Subject to such other legal provisions as may be in force, the Bank may prescribe different ratios for different types of liabilities and may further prescribe the method of computing the amount of the required reserves, provided that the ratios shall be uniform for all banks.

(3) Any prescription, of or change in, the minimum reserve requirements under this Article, shall take effect only after reasonable notice to the banks of the Bank's intention to take such action.

(4) The Bank may impose on any bank which fails to maintain sufficient minimum balances required under this Article a penalty interest charge not exceeding one-fifteenth of one per centum per day on the amount of the deficiency for every day on which the deficiency continues.

Article 34

Credit control over banks

(1) The Bank may, when it considers such action necessary, issue orders prescribing in respect of the loans, advances or investments of authorized banks:

- (a) The purposes for which they may or may not be granted; or
- (b) the maximum maturities or, in the case of loans and advances, the type and minimum amount of security which shall be required, and in the case of letters of credit, the minimum amount of margin deposit; or
- (c) the limits for any particular categories of loans, advances or investments, or for their total amount outstanding.

(2) The orders issued under this Article shall not be retroactive, shall apply uniformly to all authorized banks engaging in the credit transactions covered by the orders and shall, together with their operative dates, be published in the Official Bulletin.

Article 35

Credit control over specified financial institutions

(1) The Bank may, when it considers such action necessary, issue orders to control the volume, terms and conditions of credit, including installment credit, extended through loans, advances or investments by specified financial institutions

(2) The orders issued under this Article shall not be retroactive, shall apply uniformly to all specified financial institutions engaging in the credit transactions covered by the orders and shall, together with their operative dates, be published in the Official Bulletin.

Article 36

Information to be furnished by banks, etc.

(1) Every authorized bank and specified financial institution shall furnish to the Bank, at such times and in such manner as the Bank may prescribe, such information and data as the Bank may require.

(2) The Bank may publish, in whole or in part at such times as it may decide, any information or data furnished under the first paragraph of this Article, provided that no information shall be published which would disclose the financial affairs of any individual or enterprise unless the consent of such individual or enterprise has been obtained in writing.

Article 37

Inspection of banks

(1) The Bank may periodically or at its discretion cause an inspection to be made by one or more of its officers of any authorized bank and its books and accounts, and shall supply to that authorized bank a copy of its report on the inspection.

(2) It shall be the duty of every director or other officer of an authorized bank to produce to any officer making an inspection under the first paragraph of this Article all such books, accounts and other documents in his custody or power, and to furnish the inspecting officer with such statements or information relating to the affairs of the authorized bank as the said inspecting officer may require of him within such reasonable time as the said inspecting officer may specify.

Article 38

Powers of the Bank to issue orders after an inspection

(1) If the Bank finds upon an inspection under Article 37 that the affairs of the inspected bank are being conducted in a manner, in its opinion, detrimental to the interests of the depositors or prejudicial to the interests of the bank, the Bank may issue orders requiring the said bank to take such corrective action as the Bank considers to be necessary or to discontinue the harmful practices or procedures.

(2) No order shall be issued under the first paragraph of this Article unless the inspected bank has been given a reasonable opportunity to present its views to the Bank.

(3) The Bank may, upon representation made to it or on its own motion, modify or cancel any order issued under the first paragraph of this Article, and in so doing may impose such conditions as it thinks fit.

Chapter VIII.

RELATIONS WITH THE STATE AND PUBLIC BODIES

Article 39

Functions as fiscal agent and banker to the State and specified public entities

(1) The Bank shall be the sole fiscal agent, banker and foreign exchange dealer for the State and all specified public entities. Without prejudice to the generality of the foregoing, the Bank may:

- (a) be the official depository and foreign exchange dealer for the State or specified public entity concerned and may accept deposits and effect payments for the account of the State or specified public entity, provided that the Bank may, after consultation with the State or the specified public entity, delegate these functions to any other bank;
- (b) maintain and operate special official accounts in accordance with arrangements made between the Bank and the State or specified public entity concerned;
- (c) service the public debt for the account of the State;
- (d) pay, remit, collect or accept for deposit or custody funds in the Republic or abroad;
- (e) purchase, sell, transfer or accept for custody cheques, notes, bills of exchange and securities;
- (f) collect the proceeds, whether principal or interest, resulting from the sale for, or accruing to the interest of, the State or a specified public entity, of securities or other property;
- (g) purchase, sell, transfer or accept for custody, gold, silver or foreign exchange.

(2) Notwithstanding the above paragraph the Bank may authorize specified public entities to conduct particular transactions with commercial banks.

(3) The Bank shall be consulted on the appropriate terms and conditions before the State enters into any credit arrangement or

debt obligation in foreign currency exceeding the equivalent of one million Somali Shillings, or issues bonds in any amount denominated in Somali Shillings.

Article 40

Credit to the State and public bodies

Subject to the provisions of Article 41, and except as provided under Articles 42, 43 and 48, the Bank may:

- (a) make direct advances to the State, and with the guarantee of the State, to any specified public entity. The advances shall bear interest at such rates as may be determined by the Bank in agreement with the Minister but in no event shall it be less than two and one-half per centum per annum;
- (b) purchase, hold or sell negotiable securities of any maturity issued by the State or issued by a specified public entity and guaranteed by the State;
- (c) give guarantees for the State or for any public body.

Article 41

Limit on credit to the State and public bodies

(1) The total amount of credit extended by the Bank under the provisions of Article 31(b) and Article 40(a) and (b) (other than bonds accepted pursuant to the third paragraph of Article 43) and outstanding at any time, shall not exceed thirty-five per centum of the average annual ordinary revenue collected by the State during the last three fiscal years for which accounts are substantially completed, provided that of the total amount of that credit not more than one-seventh shall be in respect of credit to all public bodies.

(2) The total of the guarantees given by the Bank for the State or any public body under Article 40(c), and outstanding at any time, shall not exceed three per centum of the average annual ordinary revenue collected by the State during the last three fiscal years for which accounts are substantially completed.

(3) Any payment by the Bank under a guarantee shall be regarded as credit extended to the State or the public body, as appropriate, and outstanding until reimbursed, but the Bank and the Minister may agree to deem all or part of a payment as credit extended ratably in the three succeeding years for the purposes of the first paragraph of this Article if the payment would otherwise cause either limit therein to be exceeded.

Article 42

Advances in anticipation of external funds and in respect of subscriptions to international financial institutions

(1) In anticipation of funds to be received from abroad, the Bank may make temporary advances to the State of up to fifty per centum of such funds for which satisfactory commitments exist. These advances shall be repaid as soon as the funds in respect of which they are made are received.

(2) The Bank may make advances to the State for the payment of subscriptions to international financial institutions of which the State is or becomes a member.

Article 43

Investments in specialized financial institutions

The Bank may purchase, hold or sell shares of specialized financial institutions in the Republic sponsored or established by the State for the purpose of financing economic development, provided that the amount of such shares held by the Bank shall not at any one time exceed the paid up capital and General Reserve Fund of the Bank.

Article 44

Prohibition of other credit to the State and public bodies

Except as provided in Articles 31(b), 40, 41, 42, 43 and 48, the Bank shall not extend any credit or guarantee directly or indirectly to the State or any public body.

Article 45

Adviser to the State

(1) It shall be the duty of the Bank to advise the Prime Minister on any matter which in its opinion is likely to affect the achievement of the principal objectives of the Bank as defined in Article 3.

(2) The Prime Minister and the Council of Ministers shall request the Bank to render advice on particular measures, situation or transactions relating to banking, currency, exchange and credit, as well as on all matters concerning the public debt.

Chapter IX.

GENERAL BANKING SERVICES FOR THE PUBLIC

Article 46

Continuation of general banking business

For the purpose of ensuring that the public is adequately provided with general banking services, the Bank may continue to transact general banking business with the public, until these functions are transferred in accordance with Article 48.

Article 47

Kind of general banking business permitted

(1) In accordance with Article 46, the Bank shall have power to carry on general banking business with the public, and without limiting the generality of the foregoing, shall have power:

- (a) to receive money on deposit;
- (b) to borrow money;
- (c) to lend money;
- (d) to buy, sell, discount and rediscount bills of exchange and promissory notes;
- (e) to buy, sell and otherwise deal in foreign exchange;
- (f) to establish letters of credit and give guarantees;
- (g) to issue bills and drafts and effect transfers of money;
- (h) to accept pledges;
- (i) to receive items in safe custody.

(2) The Bank shall not grant or permit to be outstanding, unsecured advances or unsecured credit facilities which in the aggregate exceed the sum of ten thousand Somali Shillings to any one of its Directors and the dependent members of his immediate family.

Article 48

Separation of general banking business

(1) Within one year of the entry into force of this Law, or on such later date as may be established by a Decree of the President of the Republic on the proposal of the Prime Minister, having heard the Council of Ministers, the general banking business of the Bank shall be conducted in a separate department, and the transactions and accounts of that department shall then be maintained separately from the other transactions and accounts of the Bank.

(2) On a date to be established by a Decree of the President of the Republic on the proposal of the Prime Minister, having heard the Council of Ministers, the department established under the first paragraph of this Article and its assets, liabilities, capital, reserves, management, rights, privileges, entitlements, obligations, bonds, powers of attorney, rights of legal representation, personnel, accounts, property, and all other legal instruments or rights and duties incidental to its functions, shall be transferred in whole or in part to another bank to be designated by that Decree, or back to the Bank's other departments, in accordance with a previous agreement between the Bank, the State and any other bank to which the transfer may be made.

(3) For the purpose of completing the settlement pursuant to the second paragraph of this Article, the Bank may accept interest-bearing bonds maturing in twenty years or less and issued by the State, or issued by the bank to which the aforesaid transfer is made and guaranteed by the State.

Article 49

Abolition of Credito Somalo and its absorption by the Bank

(1) The corporate existence of Credito Somalo shall terminate on the date this Law comes into force.

(2) As of the same date, the then remaining assets, liabilities, capital, and reserves of Credito Somalo, as well as its then remaining management, rights, privileges, entitlements, obligations, bonds, powers of attorney, rights of legal representation, personnel, accounts, property, and all other legal instruments or rights or duties pertaining to Credito Somalo, shall be transferred by the operation of this Article to the Bank, which shall succeed to them, any contractual or legal provision to the contrary notwithstanding. As of that date, the words «Somali National Bank» shall be deemed to be substituted for the words «Credito Somalo» in every legal instrument in which the latter words appear and have legal effect, except for those instruments now relating to the Somali Development Bank under the provisions of Decree-Law No. 2 of 28 February 1968, converted into Law by Law No. 15 of 30 May, 1968.

(3) The administrative and financial integration of Credito Somalo into the Bank shall be accomplished according to the provisions of this Article, subsequent Decrees of the President of the Republic if deemed expedient and regulations and directives of the Bank.

Chapter X.

MISCELLANEOUS PROVISIONS

Article 50

Revaluation profits

Profits from any revaluation of the Bank's net assets or liabilities in gold, foreign exchange or foreign securities as a result of any change in the value of the currency unit of any country shall be excluded from the computation of the annual profits and losses of the Bank. All such profits shall be carried in a special account called «Revaluation Account».

Article 51

Prohibited operations

The Bank shall not engage in trade, own or acquire any direct interest in any commercial, agricultural, industrial or other similar undertaking, or any interest in any real property, except:

- (a) as expressly authorized in this Law; or
- (b) in the course of the satisfaction of debts due to the Bank, in which case any such interest shall be disposed of at the earliest suitable opportunity; or
- (c) for the acquisition of its business premises or residences for its employees.

Article 52

Financial year

The financial year of the Bank shall be from the first of January to the thirty-first of December, and the accounts of the Bank shall be closed at the end of each financial year.

Article 53

Annual reports

Within four months after the close of each financial year the Bank shall submit through the Prime Minister to the Council of Ministers the balance sheet and the profit and loss account as certified by the external auditors appointed in accordance with Article 55, together with a report on the Bank's operations throughout the year.

Article 54

Publication of reports, etc

(1) The Bank may publish in annual report, including the balance sheet and the profit and loss account as certified by the external auditors appointed in accordance with Article 55.

(2) The Bank may also issue such other publications as it considers to be in the public interest.

Article 55

Audit

(1) The Bank shall establish an internal audit section for the continuous audit of the transactions and accounts of the Bank.

(2) The Prime Minister, having consulted the Magistrate of Accounts, with the approval of the Council of Ministers, shall appoint annually one or more external auditors to audit the accounts of the Bank and certify its annual balance sheet and profit and loss account. This consultation shall constitute the sole and entire participation of the Magistrate of Accounts in the control over the financial management of the Bank. The Prime Minister shall determine the fees for such audit to be paid by the Bank.

Article 56

Regulations and rules

(1) The Prime Minister, on the recommendation of the Bank, may make regulations for the proper implementation of this Law.

(2) The Bank may make internal rules in conformity with this Law and the regulations issued hereunder governing its exercise of the powers conferred hereunder.

Article 57

Abrogation and savings

(1) Any law or provision having the force of law, contrary to or inconsistent with this Law, is hereby abrogated. In particular, the following are hereby abrogated.

(a) Law No. 10 of 30 September 1956,

- (b) Decree-Law No. 3/1678 of 30 June 1960, converted into Law by Law No. 2 of 13 January 1961;
- (c) the second paragraph of Article 3 of Law No. 22 of 6 July 1962;
- (d) Article 2 of Law N. 18 of 14 August 1963;
- (e) the second paragraph of Law No. 13 of 6 July 1965;
- (f) Decree-Law No. 5 of 16 August 1966, converted into Law by Law No. 19 of 10 December 1966, only insofar as it applies to the Bank.

(2) Notwithstanding the provisions of the first paragraph above, all regulations, instructions, orders and decisions made under Decree-Law 3/1678 of 30 June 1960 and Law No. 2 of 13 January 1961, shall remain valid and binding and shall be deemed to have been made under the provisions of this Law until they are amended or abrogated according to the procedure by which they were made.

(3) All whom this Law may concern are called upon to observe it and see that it is observed as a Law of the Republic.

Article 58

Entry into force

This Law shall come into force the day following the date of its publication in the Official Bulletin.

Mogadiscio, 19 Ottobre 1968.

ABDIRASCID ALI SCERMARKE

The Prime Minister

MOHAMED HAGI IBRAHIM EGAL

The Minister of the Finance

ABDULLAHI JIRREH DUALEH